

IL CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

«Il Pd ora cacci gli oppositori»

Il Pdl insiste perché il centrosinistra faccia chiarezza

«Le forze dell'ordine stanno svolgendo con grande senso di responsabilità il proprio compito evitando ogni tipo di tensione e consentendo ai tecnici di effettuare regolarmente i sondaggi geognostici», a parlare è il senatore e coordinatore regionale del Pdl, Enzo Ghigo, che da giorni sta seguendo con molto attenzione l'evolversi della situazione in Val Susa, dove da lunedì sono in corso i sondaggi per la realizzazione della Torino Lione. «I carotaggi - ha sottolineato Ghigo - hanno uno scopo ben preciso, quello di permettere una approfondita conoscenza del territorio, affinché i lavori per la realizzazione della Tav possano essere realizzati al meglio e nel rispetto dell'ambiente. Per tale ragione non ci sono valide ragioni per opporvisi». A rammaricare è soprattutto il comportamento dei No Tav che dopo aver bloccato martedì l'autostrada, ieri hanno bloccato anche il traffico ferroviario. «Spero che non si ripetano altri episodi di questo tipo - si è augurato il senatore - che creano soltanto disagi a tutti i cittadini e non possono essere giustificati dal seppur legittimo dissenso di chi è contrario alla Torino-Lione».

Per il vicepresidente dei deputati del Pdl, Osvaldo Napoli, gli incidenti provocati dai No Tav negli ultimi giorni non sono un imprevisto, ma sono «la conseguenza diretta e logica della linea ambigua seguita dal Pd e dalla presidente del Piemonte Mercedes Bresso. Per anni - ha affermato Napoli - hanno fiancheggiato il movimento No Tav e strizzato l'occhio all'ambientalismo radicale. Salvo, come spesso succede nella storia della sinistra, impartire un improvviso contr'ordine compagni e allora sono scontri». Difficile dargli torto: ieri Paolo Ferrero, leader di Rifondazione Comunista e sostenitore della giunta Bresso ha rimarcato la sua solidarietà ai manifestanti No Tav. «Se la Tav transiterà in Val Susa - ha sottolineato Napoli - è anche grazie all'impegno di quei sindaci di centrodestra, fino a ieri derisi, ma senza i quali le istituzioni locali sarebbero state travolte dall'ondata di demagogia e dalle contraddizioni del Pd piemontese».

Una linea condivisa anche dal vicecoordinatore



Il Pdl ha sempre appoggiato la Torino-Lione

tore regionale del Pdl Agostino Ghiglia: «Ad alimentare le tensioni in Val Susa non sono certo le forze dell'ordine, ma chi fa un danno alla valle sono i manifestanti no-Tav. E la presidente Bresso dovrebbe prendere le distanze dalla sinistra radicale, cancellando ogni tipo di ambiguità. C'è solo un modo per farlo: isolare i no-Tav, commissariare la Comunità montana, mettere in minoranza Sandro Plano, non chiudere alcun accordo tecnico con la sinistra radicale». Gli fa eco l'esponente della Lega Nord in consiglio comunale Mario Carossa che ha aggiunto: «I continui tentativi di impedire la realizzazione dei sondaggi per la linea Torino-Lione sono il risultato di una politica ambigua portata avanti per troppi anni dall'amministrazione Bresso. Una politica ambigua».